

Circolare n. 14
PMG/cg
20 Febbraio 2008

Novità
dall'[Unione Europea](#) e
dai lavori parlamentari.

Indice

- Anticipazione sui prossimi Inviti a presentare proposte per il **Pro-gramma MED**
- Verso i bandi del Programma Operativo Regionale Competitività (**POR 2007-2013**)
- Monitoraggio dei risultati relativi ai consumatori nel mercato unico: **la Pagella dei Mercati dei Beni al Consumo**

- **AVVERTENZA:** cliccando sulla parola **Indice** posta alla fine di ogni paragrafo si torna a quest'indice degli argomenti.

1. Il prossimo 3 Marzo saranno pubblicati i primi inviti a presentare proposte a valere sul Programma MED

L'obiettivo generale del programma di cooperazione transnazionale MED è quello di fare dell'insieme dello **spazio MED** ([cfr. la FAQ: What is the programme eligible area ?](#)) un territorio capace di gareggiare con i concorrenti internazionali, condizione essenziale per aumentare la crescita e l'occupazione per le prossime generazioni; il principio dello sviluppo sostenibile richiede inoltre di favorire la coesione territoriale e di intervenire attivamente a favore della protezione ambientale.

Assi d'intervento

Ci sono 4 ASSI PRIORITARI, più l'asse prioritario 5 che è dedicato all'Assistenza Tecnica.

1. Rafforzamento delle capacità di **innovazione**
2. Protezione dell'**ambiente** e promozione dello **sviluppo urbano sostenibile**
3. Miglioramento della **mobilità** e dell'**accessibilità** dei territori
4. Sostegno allo **sviluppo policentrico e integrato** dello spazio MED

I soggetti beneficiari sono puntualmente specificati all'interno della descrizione degli assi prioritari e delle misure relative che si può rinvenire nel [Programma Operativo MED](#) approvato dalla Commissione Europea.

Il primo invito a presentare proposte comprenderà tutti gli assi prioritari del Programma MED.

Le pre-proposte dovranno essere trasmesse entro il 2 maggio 2008.

[La guida per l'implementazione e i moduli per presentare le domande saranno disponibili in questa area dedicata del Programma MED](#)

[Indice](#)

2. Individuati i all'interno del POR quattro ambiti prioritari di intervento

Rafforzare la competitività dell'economia regionale, incrementando la coesione sociale, economica e territoriale della realtà produttiva lombarda con la possibilità di coinvolgere il territorio di tutti i 1.546 comuni della Lombardia, sfruttando una disponibilità finanziaria di 532 milioni di euro (fondi europei, statali e regionali).

Sono questi gli obiettivi del [Programma Operativo Regionale \(Por\) 2007-2013](#), lo strumento di programmazione che Regione Lombardia ha costruito per individuare gli interventi da cofinanziare con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr).

Per raggiungere questo obiettivi sono stati individuati all'interno del POR **quattro ambiti prioritari di intervento**:

1. **Innovazione ed economia della conoscenza**: circa 260 milioni di euro (50% delle risorse complessive) destinati a investimenti in ricerca e sviluppo innovativo e tecnologico, crescita delle imprese, semplificazione dei rapporti tra le stesse e la Pubblica Amministrazione.
2. **Energia**: i 50 milioni di euro a disposizione (9,4% delle risorse complessive) serviranno ad incrementare la produzione energetica da fonti rinnovabili, lo sviluppo della cogenerazione e la riduzione dei consumi energetici.
3. **Mobilità sostenibile**: con 140 milioni di euro (26% delle risorse totali) si potrà incrementare la mobilità sostenibile e le reti infrastrutturali secondarie per un trasporto merci più efficiente.
4. **Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale**: il finanziamento di circa 60 milioni di euro (circa l'11,3% del totale) servirà a valorizzare il patrimonio culturale e ambientale attraverso interventi di riqualificazione di aree di pregio naturale e culturale che ne favoriscano la messa in rete.

Tra gli obiettivi specifici del POR c'è quello di contribuire in maniera sostanziale alla riduzione delle emissioni di CO2 di origine energetica e quello di promuovere forme di turismo sostenibile.

Il POR troverà applicazione attraverso il lancio di specifici bandi e di azioni a carattere concertativo-negoziale

La responsabilità di vigilare sulla qualità e sull'efficacia delle misure applicative del POR, spetta proprio al Comitato di Sorveglianza.

Per il periodo 2007- 2013 la Giunta Regionale ha scelto di attuare una programmazione unitaria dei fondi strutturali, mettendo insieme azioni diverse, ma complementari, per quanto riguarda competitività, occupazione, sviluppo rurale e cooperazione Italia-Svizzera per il raggiungimento di obiettivi concreti per un totale di finanziamenti di oltre 2 miliardi di euro.

Per ulteriori informazioni consultate l'area della Regione Lombardia dedicata ai [Programmi Comunitari 2007-2013](#)

3. La Pagella dei Mercati dei Beni di Consumo

Lo scorso 29 gennaio la Commissione Europea ha presentato il testo definitivo della Comunicazione ([COM 2008/31](#)) relativa al **“Monitoraggio dei risultati relativi ai consumatori nel mercato unico: la Pagella dei Mercati dei Beni al Consumo”**, con cui viene adottato **un nuovo strumento destinato a studiare il funzionamento dei mercati in diversi settori secondo il punto di vista dei consumatori**.

L'obiettivo di tale strumento è migliorare i processi di monitoraggio affinché le politiche siano maggiormente fondate su dati di fatto che contribuiscono a orientare meglio i processi decisionali e normativi ed a dimostrare ai cittadini che si tiene conto delle loro preoccupazioni: I cittadini si aspettano che la politica in materia di mercato unico porti risultati socialmente accettabili e non solamente finalizzati alla realizzazione di un'economia innovativa e competitiva.

C'è inoltre un consenso di fondo sul fatto che dovrebbe essere garantito a tutti un accesso di basso costo a determinati servizi essenziali forniti dal settore commerciale ma vitali per l'inclusione economica e sociale: **il concetto di "malfunzionamento del mercato" dovrebbe dunque essere inteso in modo da comprendere sia un'assegnazione inefficiente delle risorse sia la mancata realizzazione di questi risultati**.

Un elemento fondamentale della nuova impostazione adottata dalla Commissione consiste nello **sviluppo di indicatori** per monitorare meglio l'aspetto della domanda nel mercato unico; la Pagella contribuirà all'esercizio generale di monitoraggio, cercando di **individuare i casi in cui i segnali di malfunzionamento del mercato sono collegati a condizioni insoddisfacenti per i consumatori**; i dati raccolti non solo contribuiranno a realizzare una migliore politica dei consumatori, ma alimenteranno tutte le politiche che li riguardano, garantendo **una migliore integrazione degli interessi dei consumatori in tutte le politiche dell'UE**.

La Pagella risulta importante poiché mercati in cui i consumatori sono confusi o fuorviati, o ai quali è precluso l'accesso, o caratterizzati da scarse possibilità di scelta saranno meno competitivi e risulteranno più sfavorevoli per i consumatori, con **un costo per l'efficienza dell'intera economia**.

La sfida consiste nell'elaborare indicatori che mostrino se i mercati dei beni al consumo non riescono a soddisfare i consumatori e che indichino se un intervento della Commissione è necessario.

Si dovrebbe poi effettuare una distinzione chiara tra le fasi di esame e di analisi dei monitoraggi.

Nella fase di esame si devono individuare i mercati che rischiano di lasciare insoddisfatti i consumatori; la fase di analisi necessita di dati e ricerche supplementari, specifici per settore: un'analisi approfondita mira a capire se e perché i mercati non riescono a soddisfare i consumatori e dovrebbe cercare di stabilire se tale insoddisfazione possa essere attribuita a mancanza di concorrenza, distorsione delle scelte dei consumatori, mancanza di un'informazione completa e trasparente, carenze della normativa settoriale, frammentazione del mercato interno o a una combinazione di alcuni o di tutti questi fattori.

La Pagella è uno dei primi frutti di un esercizio generale di monitoraggio del mercato avviato dal Riesame del Mercato Unico: il primo quadro di valutazione dei mercati dei beni al consumo stabilisce gli indicatori necessari per esaminare tali mercati e il quadro istituzionale in cui si muovono i mercati e i consumatori; pur tuttavia dati completi, armonizzati e comparabili sui risultati relativi ai consumatori sono in gran parte assenti, per cui la prima Pagella presenta i dati esistenti e suggerisce dei modi per colmare le lacune.

La Pagella analizza il mercato unico dei beni di consumo in tre diverse dimensioni: la prestazione in senso largo dei mercati dei beni al consumo in tutta l'economia, il grado d'integrazione del mercato interno al dettaglio, il contesto in cui si trovano i consumatori nei 27 mercati nazionali in termini di applicazione delle norme, informazione, istruzione e mezzi di ricorso.

Inoltre, la capacità dei consumatori di capire la scelta presente sul mercato influisce sul buon funzionamento di quest'ultimo, anche se gli operatori sono trasparenti e affidabili.

Al fine di individuare le caratteristiche principali dei mercati dei beni al consumo vengono utilizzati i seguenti indicatori principali:

- ✓ i reclami, la cui tendenza varia da un paese e da un settore all'altro a seconda delle tradizioni nella tutela dei consumatori e delle percezioni quanto alle probabilità di successo;
- ✓ i livelli dei prezzi, in un'ottica che analizzi anche le ragioni di eventuali differenze. È importante infatti combinare i dati relativi a questo indicatore insieme agli altri indicatori per capire la ragione dei diversi livelli dei prezzi. Si evidenzia tuttavia come, al momento, manchino quasi completamente dati comparabili sui prezzi, salvo alcune eccezioni limitate (automobili, prodotti alimentari, etc.);
- ✓ il grado di soddisfazione dei consumatori, che si fonda su taluni fattori difficili da misurare obiettivamente come qualità, scelta, trasparenza e servizi post-vendita, rilevati in funzione della percezione di queste variabili da parte dei consumatori;
- ✓ l'interscambiabilità, intesa come la propensione a cambiare fornitore da parte dei consumatori;
- ✓ gli indicatori relativi alla sicurezza dei beni al consumo e dei servizi, misurata attraverso gli infortuni e le lesioni e i sistemi di notifica dei prodotti pericolosi ancora insufficienti.

Un'ulteriore priorità è stata individuata nello **stato di attuazione delle norme** che costituisce un indicatore determinante della salute dei mercati nazionali, sia da una prospettiva di sicurezza che dal punto di vista economico.

La qualità dei regimi di attuazione delle norme è un indicatore determinante della salute dei mercati nazionali, sia da una prospettiva di sicurezza che dal punto di vista economico. Gli indicatori di conformità e di fiducia negli enti preposti all'applicazione delle norme colgono un elemento, e altri vengono dai flussi in entrata e in uscita (ispettori, ispezioni effettuate). **Analogamente, i ricorsi dei consumatori (attraverso i tribunali e gli organismi alternativi di risoluzione delle controversie) dovrebbero essere misurati in base alle percezioni dei consumatori e ai dati oggettivi sui casi presi in esame.**

Se la Pagella rivela problemi comuni dei mercati, può rendersi necessaria un'analisi orizzontale attraverso i diversi mercati. Analogamente, l'analisi degli indicatori secondo linee nazionali può aiutare le autorità nazionali o le organizzazioni dei consumatori a individuare i problemi specifici del loro paese e ad effettuare un'ulteriore analisi.

Sono infine individuati gli ulteriori obiettivi che, nel tempo, la Pagella si propone di raggiungere, in particolare, consentendo alla Commissione di:

- ✓ individuare quali mercati funzionano male per i consumatori e necessitano di un'ulteriore analisi di mercato approfondita che, a sua volta, potrebbe portare a raccomandazioni specifiche (sulla politica di concorrenza o dei consumatori, sulla normativa settoriale, etc.);
- ✓ mostrare quali questioni riguardanti i consumatori necessitano di ulteriore analisi, particolarmente in termini di legislazione europea e/o nazionale in materia di consumo;
- ✓ mostrare i progressi verso gli obiettivi della politica dei consumatori portata avanti dalla Commissione;
- ✓ consentire l'analisi comparativa dei risultati degli Stati membri per quanto riguarda il contesto nazionale in cui si trovano i consumatori.

[Indice](#)